

S'espande il vigneto made in Emilia-Romagna. L'assessorato regionale all'Agricoltura, ha infatti autorizzato per il 2017 (Determinazione n. 9448/20017) **nuovi impianti viticoli per una superficie complessiva di 524,5 ettari**, a conclusione del **bando unico nazionale** del ministero delle Politiche agricole nel secondo anno di applicazione del nuovo regime comunitario per la gestione del patrimonio vitivinicolo. Regime che ha introdotto il meccanismo delle **autorizzazioni** al posto del vecchio sistema dei **diritti di impianto e reimpianto** liberamente negoziabili e trasferibili.

Le domande di nuovi impianti partite dall'Emilia-Romagna alla volta di Roma sono state per l'esattezza **1.959**, per una superficie complessiva richiesta di oltre **8.400 ettari**, 16 volte quella disponibile. Un dato - sottolineano in assessorato - che testimonia la vivacità di un comparto dell'agroalimentare regionale in costante crescita sotto il profilo della qualità dell'offerta. Le nuove autorizzazioni, nel limite dell'**1% della superficie vitata** regionale, saranno **valide per tre anni**.

I nuovi vigneti potranno essere impiantati sul territorio dell'Emilia-Romagna e dovranno essere mantenuti **almeno per cinque anni**, fatti salvi i casi di forza maggiore e per motivi fitosanitari. L'eventuale estirpazione prima della scadenza dei cinque anni non farà maturare l'autorizzazione al reimpianto. I viticoltori ai quali è stata assegnata una superficie inferiore al 50% di quella richiesta possono rinunciare all'autorizzazione **entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione** (Burert) n. 173 del 21 giugno scorso. La **rinuncia** va presentata al Caa (Centro assistenza agricola) presso il quale è stata presentata la domanda tramite il sistema informatico messo a disposizione sul Sian (Sistema informativo agricolo nazionale) da parte di **Agea**, l'agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura.